suoi *Lusus Pastorales* intitolato *de Amore*, il poeta *don Gio. Grisostomo Scarfò* dottore *Teologo Basiliano*; quello stesso che impudentemente appropriavasi e stampava col suo nome le rarissime *Tragedie latine di Coriolano Martirano* (*Delle poesie varie* del p. m. d. *Gio. Grisostomo Scarfò ec.* Venezia Fezzo 1737. 4. pag. 68.) Del famoso furto letterario vedi le *Novelle Letterarie* a. 1757 num. 47, e il *Volpi* nella *Libreria* a. 1756 pag. 127, 128.

Vol. I. p. 523, ins. 35.

Un decreto di Senato 22 aprile 1775 permette alla nob. donna *Lugrezia Sagredo abadessa di San Daniele di ricorrere a Roma per dispensa dall' officio.* (*Codice Svayer* N. 1193).

ALLA CHIESA DI S. DOMENICO.

Vol. I. p. 113, ins. 1.

Esisteva nell' Archivio degli Inquisitori di Stato un fascio di carte intitolato *Osservazioni sulle persone di D. Antonio Meschita e di fra Vincenzo Gotti.* a 1612. Pare che ci fosse qualche sospetto su amendue per corrispondenze segrete con esteri.

Vol. I. p. 114.

Nella inedita *Bibliografia Veneziana ossia descrizione delle principali opere possedute un giorno da Marco Foscarini, fatta da lui medesimo e conservata fra le sue carte nella Biblioteca Imperiale di Vienna* (*Codice cartaceo in copia donatomi dall' illustre amico mio signor Tommaso Gar*), parlando il Foscarini del Massa, di cui alcune opere possedeva dice: „Questo è stato un dottissimo medico e filosofo del suo tempo del quale anche al di d' oggi si cercano e si studiano le opere da dotti medici. Egli ha dati infiniti lumi alla Medicina non solo, ma ancora alla anatomia; scriveva egregiamente latino, come si vede dalle sue opere; non era solo filosofo medico, ma anche metafisico come si ricava dalle due lettere ultime di questo suo libro (*Epistolae Medicinales* a. 1550) l' una scritta intorno alla creazione del mondo, l' altra intorno alla immortalità dell' anima molto dottamente. Egli ha composto sette, o otto

„ altre opere tutte egregie stampate in diversi anni, nè mai furono raccolte in un corpo come quelle del Trincavello „

Vol. I. p. 120. colonna 2. linea 50.

Le ceneri di fra Tommaso Caffarini oggi di (a. 1849 mese di ottobre) riposano nella mensa di un altare collocato in luogo terreno interno vicino alla sagrestia della chiesa di San Lorenzo officiata da' Reverendi padri Domenicani Osservanti. Fu ad essi quel sacro corpo lasciato in legato dal fu Giuseppe Zane sacerdote di S. Giovanni in Bra-gora.

Vol. I. p. 121 ove di Paolo Costabili.

Al padre *Fra Paolo Costabili Maestro del Sacro Palazzo*, ad *Angelo Cesi*, e ad *Alessandro Simonetta*, Giambatista Fontana de Conti dirigeva la edizione delle *Lettere Spirituali di Angelica Paola Antonia di Negri milanese.* (*Romae in aed. populi Romani* 1576, 8.vo); libro rarissimo posseduto dal chiariss. sig. conte Leopoldo Ferri di Padova, e descritto da lui nella *Biblioteca Femminile Italiana.* Padova, 1842, in 8.vo. — Del suddetto Paolo Costabili e di altri della casa sua parlò l' altro mio amico ed accurato bibliografo Mons. Giuseppe Antonelli Vicebibliotecario in Ferrara in una sua erudita lettera inserita a p. 55, 59, 47 della *Serie Quarta Memorie Originali Italiane riguardanti le Belle Arti.* Bologna 1845 8.vo.

Vol. I. p. 122 ove dell' Isaresi.

Il sig. marchese Giuseppe Campori di Modena, giovane assai culto negli studi, mi comunicava un brano degli *Annali* manoscritti della *Mirandola* del P. Papotti ove leggesi: *P. Paolo Isaresi della Mirandola gran Teologo dell' Ordine di S. Domenico, Commissario dell' Inquisizione di Venezia e Socio del P. Costabili di Ferrara Generale della Religione, quale aderendo alle sue virtù e merito lo dichiarò Prior Provinciale di Terra Santa li 17 ottobre 1580. Datum Piperni in conventu S. Dominici.*

Vol. I. p. 136 ove della Tarabotti.

Il testè menzionato conte Leopoldo Ferri possiede varie delle Opere della monaca *Ar-cangela Tarabotti* da me già ricordate e fra queste il *Paradiso Monacale.* Venezia 1665.